



Regione Puglia

*Segreteria Ass.to Diritto allo Studio
e alla Formazione*

SP3/PROT

22/02/2021 – 000063

Prot.: Uscita – Registro: Protocollo Generale

Gentili Dirigenti Scolastici,

sento la necessità di rivolgermi a voi con questo mezzo, è passato oramai un anno vissuto in questa incredibile emergenza, un anno depauperato, tra l'altro, di ogni normale relazione, di ogni possibilità di incontri collettivi in presenza, occasioni anche di confronto nei quali il dialogo si arricchisce di pensieri, dibattiti, anche di energici contraddittori, vissuti in una dimensione non mediata da uno schermo.

Per questo sento il bisogno di arrivare a voi con questo scritto, per condividere alcune riflessioni sugli attuali e prossimi accadimenti.

Non mi sfugge che, da diversi mesi, la vita scolastica è scandita da provvedimenti governativi e regionali che si susseguono con stringenti scadenze, nel tentativo di seguire, o inseguire, la linea dell'emergenza generata dal COVID Sars-19, provvedimenti che cercano di trovare un equilibrio tra la dovuta cautela per la diffusione dei contagi e la tutela del diritto allo studio, nel più ampio rispetto della funzione complessiva della scuola. Non mi sfugge affatto l'impegno di tutti voi a seguire, e perché no, talora anche ad inseguire, i cambi di rotta che tali provvedimenti impongono. Non sono, credetemi, esito di una malcelata schizofrenia, sono frutto del tentativo (chissà se raggiunto) di trovare la soluzione ad una equazione forse impossibile, che soddisfi tanto la tutela e il diritto alla salute, quanto il diritto all'istruzione, come dinanzi detto.

E per provare a dare una risposta praticabile a tali legittime esigenze contrapposte, abbiamo ascoltato ed ascoltiamo tutti: interlocutori istituzionali, parti sociali, singoli dirigenti, docenti, famiglie, studenti, associazioni, nella consapevolezza che ognuno è portatore di una lettura importante della realtà.

Ebbene, dopo tanti mesi (e tanti provvedimenti) sento di potervi dire che stiamo in un momento cruciale fatto di speranza e preoccupazione insieme, un momento che vedo contrassegnato da elementi forse anche tra di loro contrastanti: stanchezza per le innumerevoli attività di riorganizzazione che quotidianamente si mettono in campo; fiducia nella possibilità di restituire le nostre vite alla normalità, anche in virtù della campagna vaccinale in atto; preoccupazione per l'aumento dei casi COVID anche per le enigmatiche "varianti" che stanno emergendo; ansia per questo secondo anno scolastico che vede gli studenti lontani dalla regolare frequenza in presenza, con inevitabile pregiudizio sia sulle competenze che sulla dimensione sociale e psicologica del loro vivere; sacrificio da parte delle famiglie, spesso dibattute anche loro se far frequentare o meno in presenza; impegno davvero straordinario di docenti conduttori di una inedita, quanto eccezionale, attività contemporaneamente in presenza e a distanza, con strumenti non sempre adeguati ... e mi fermo qui!

www.regione.puglia.it

Assessorato Formazione e Lavoro

Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Via Luigi Corigliano n. 1 - 70132 Bari Zona Industriale || Corso Sidney Sonnino n. 177 – 70121 Bari
Segreteria: 080 5402734 - Segreteria Particolare: 328 8916211
mail: segreteria.studioformazioneelavoro@regione.puglia.it



Ebbene in questo spazio complesso si colloca quest'ultima ordinanza, che a differenza delle precedenti, definirei di svolta in quanto mette in campo strategie che guardano ad un rientro in presenza, di svolta perché non "insegue" più il COVID ma prova a reagire al virus.

Stiamo infatti cercando - e spero fortemente di poterci riuscire - di non dare solo regole di contingentamento di alunni in presenza, ma di ridisegnare una rete di supporto per un rientro in cauta sicurezza.

Vorrei poter dire "rientro in normalità", ma non è il tempo per facili illusioni, non ancora.

È una ordinanza negoziata con vari interlocutori, collocata nell'alveo delle Linee guida ministeriali del 26 giugno 2020 e nelle successive circolari, ultima la nota dipartimentale del 5 novembre 2020; nell'affermare la necessità di praticare la didattica digitale integrata (la Dad viene infatti riservata ad ipotesi di lockdown), circoscrive l'attività didattica in presenza a situazioni particolari (alunni Bes, utilizzo di laboratori, alunni che non hanno nessun adulto a cui essere affidati, figli di personale sanitario, ma anche studenti le cui famiglie rappresentano oggettive difficoltà nella fruizione della didattica a distanza, quindi in tutti quei casi quindi in cui l'effettiva praticabilità della didattica digitale integrata non possa essere assicurata). Sono tutte situazioni ben note alla scuola o comunque individuabili, in virtù della consolidata pratica del rapporto scuola famiglia e della capacità di mediazione di cui ognuno di voi è oramai consolidato interprete. Trattasi di un percorso praticabile giacché nell'ordinanza regionale si precisa che "è data possibilità alle Istituzioni scolastiche di ammettere in presenza gli alunni che per ragioni non diversamente affrontabili non abbiano la possibilità di partecipare alla didattica digitale integrata".

Ma, voglio ribadirlo, è soprattutto una ordinanza che segna un orizzonte, quello della sicurezza, determinato dal piano vaccinale per il personale scolastico, e del supporto sanitario di prossimità con l'avvio dell'operatività dei Team di Operatori Sanitari Scolastici (TOSS). So che questa ordinanza chiede un ulteriore sacrificio, giacché delinea nuovi criteri per la rimodulazione della organizzazione scolastica, so anche che voi dirigenti scolastici siete il parafulmine su cui si scaricano le tensioni di tutti. Il momento è estremamente delicato, per tutte le ragioni dinanzi dette. Tuttavia sono estremamente convinto, da assessore e da docente, che il sistema della scuola pugliese, che ha dato finora prova di grandissima consapevolezza, e oserei dire pazienza, saprà percorrere questo ultimo miglio con altrettanta fermezza.

I nostri ragazzi, i nostri docenti, le famiglie aspettano da noi serenità, speranza, fiducia.

Non abbiamo forse certezze su quando tutto questo finirà, forse possiamo anche dirci che qualcosa poteva essere fatta meglio, ma non ci sottrarremo assolutamente dal fare tutto quello che sarà nelle nostre possibilità, istituzionali e personali, per restituire alla scuola la sua piena funzione in presenza, indispensabile per svolgere quel ruolo di mediatrice tra passato presente e futuro. E questo accadrà, lo spero, presto.

Mi preme in questo momento parteciparvi la mia disponibilità per ogni necessità, per raccogliere anche i vostri suggerimenti, ma soprattutto mi preme ringraziarvi per tutta l'opera che state mettendo in atto e insieme a voi mi preme ringraziare i docenti, tutto il personale della scuola, le famiglie e i nostri splendidi alunni.

Ne usciremo!

Un caro saluto.